



Mara Maccagnola durante la diretta di ieri sera su Raiuno

Miss Italia. Stasera l'ultima selezione. Suspense: il suo numero annunciato per ultimo

Mara tra le 60 bellissime

SALSOMAGGIORE TERME — Al cardiopalmo! Mara Maccagnola ha superato il primo scoglio. Nel corso della serata trasmessa ieri su Raiuno, in diretta dal Palasport di Salsomaggiore e Tabiano, la 19enne di Spineda è entrata a far parte delle sessanta semifinaliste di Miss Italia '98, facendo restare tutti i suoi fans con il fiato sospeso, perché il suo numero, il 42, è stato comunicato dal presentatore della serata Fabrizio Frizzi proprio per ultimo, alle 23,23. Lo show è iniziato alle 20,55. A sostenere Mara nella località parmense c'erano il fratello Cristian, il fidanzato Alessandro e i cugini Fabio e Alessia. A casa Maccagnola, a fare un

tifo scatenato davanti alla tv, papà Francesco, mamma Giuseppina, il sindaco Giuseppe Torchio (stasera tutti e tre si precipiteranno a Salso), parenti e amici. Tv accese anche in tantissime case spinedesi e cremonesi, alla ricerca sul video del numero 42, il numero di Mara. Dopo aver presentato la giuria, Frizzi ha dato il via al televoto. Alle 21,44 ha comunicato i risultati della prima selezione (100 le concorrenti), elencando i nomi delle 80 ragazze qualificate, divise in gruppi da 20. Mara faceva parte del quarto gruppo e il suo numero è arrivato per settantasettesimo. Sono passati lunghi minuti prima che la giovane miss di Spineda (e tut-

ti i suoi sostenitori) potessero tirare un primo sospiro di sollievo. Poi si è passati allo spazio dedicato alla moda. Cinque i 'quarti' presentati, a cura di altrettanti stilisti. Mara è apparsa nel quarto gruppo, quello firmato da Carlo Pignatelli, indossando un abito da sposa. Dopodiché, tra le 80 ragazze qualificate nel primo 'round', sono state scelte le 60 bellissime che prenderanno parte alla serata di oggi, dedicata alle autoselezioni. Altre 20 finaliste saranno eliminate oggi, ma 20 dovrebbero essere poi ripescate per la finalissima dal pubblico a casa, tramite il televoto.

Davide Bazzani

Questa sera al via le fiere settembrine di Casalbellotto e Roncadello. Polemica vivace ma programmi sempre più ricchi

Guerra delle sagre senza tregua

Manifesti scomparsi e un concorso 'copiato'

di Marco Bazzani

CASALMAGGIORE — Spirano sempre più forte i 'venti di guerra' tra Casalbellotto e Roncadello, le due frazioni di Casalmaggiore divise da poche centinaia di metri ma soprattutto dalle due sagre che si svolgono, ahimè, in contemporanea a partire da questa sera. E, come spesso accade tra la gente sanguigna della Bassa, la sfida tra le fiere sta assumendo i contorni di un 'caso diplomatico' di fine estate.

Tra il profumo del brodo d'agnoli, insomma, si è insinuato l'odore di zolfo della polemica: manifesti di Casalbellotto misteriosamente scomparsi, un concorso per le torte fatte in casa proposto in cartellone da Roncadello per domenica e inserito — fuori programma — a Casalbellotto per la stessa giornata e con le medesime modalità. Nuovi ingredienti di una storia dal sapore antico.

Quelli dell'associazione 'Casalbellotto Insieme' tornano alla carica ribadendo che da tempo immemore la loro fiera si svolge intorno all'8 settembre, la festa patronale della 'Madonnina'. «Quel giorno, per noi, è davvero importante. Chiudono addirittura attività e fabbriche. E' vero, per un po' la sagra non si è tenuta, anche se per l'8 settembre si è sempre e comunque fatto qualcosa, ma poi l'abbiamo ripresa proprio per riunire la gente del paese, per non lasciar morire e anzi rivitalizzare la tradizione. Non volevamo certo pestare i piedi a qualcuno». Quel qualcuno sono gli or-



E a Solarolo Rainerio dopo ventisette anni salta il palio degli asini

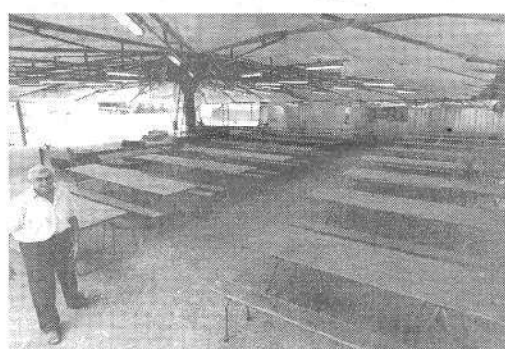
SOLAROLO RAINERIO — Si è aperta con una brutta notizia la fiera settembrina di Solarolo. Dopo ben 27 anni, il 'mitico' palio degli asini non ci sarà. «Siamo stati costretti a interrompere la manifestazione — spiega la presidente della Pro loco Ada Ramponi — per mancanza di 'miano d'opera'».

Troppo pochi, insomma, i volontari disponibili a lavorare per allestire il campo di gara presso l'oratorio. «E per giunta — aggiunge la presidente — quelli che si sono sempre impegnati hanno tutti famiglia, con i problemi che ne conseguono. Nel '97 il percorso fu sistemato solo da tre o quattro persone. Per così pochi, sinceramente, era diventata un'operazione un po' troppo pesante». Per il futuro, chiediamo, pensate di riproporre la manifestazione oppure no? «Se la gente collaborasse, si potrebbe anche pensarci. Vedremo».

ganizzatori della fiera di Roncadello, guidati da Giacinto Boldrini, che ribattono come da ormai 16 edizioni, e senza le interruzioni che invece si sono verificate a Casalbellotto, la loro manifestazione ruoti intorno alla prima domenica di settembre. Nessuno ha intenzione di 'spostarsi'. Anzi, piovono accuse. Boldrini sostiene che a Casalbellotto hanno 'copiato' il con-

corso delle torte casalinghe, inserendolo in cartellone all'ultimo minuto. Da Casalbellotto una replica al curaro: «Avevamo messo manifesti col programma lungo le strade, ma la gran parte sono spariti. Li abbiamo ritrovati arrotolati nei fossi. Non vogliamo incolpare nessuno, ma è strano». Su una cosa, però, i due paesi sono d'accordo: «Non abbiamo bisogno

di più pubblico di quello che abbiamo — dicono da una parte e dall'altra — anche perché altrimenti non sapremmo più dove metterlo». Sia come sia, non tutto il male vien per nuocere. Anche grazie alla concorrenza i programmi delle manifestazioni sono sempre più ricchi e le proposte più invitanti. I due paesi, ad esempio, hanno a disposizione magnifiche strutture al



Sopra, il tendone di Roncadello e, sotto, i preparativi a Casalbellotto

coperto contro il pericolo di pioggia. «A Roncadello — dice Giacinto Boldrini — quest'anno abbiamo una copertura mai vista nella zona: mille metri quadrati tutti a norma, con luci d'emergenza, 600 posti a sedere nella sala ristorante e altrettanti per chi verrà a ballare».

E poi rilancia: «In una delle sei serate, a sorpresa, ad ogni donna presente regaleremo una rosa. Per non parlare della lotteria interna, istantanea e ricchissima». Tant'è. Stasera (ore 21) si comincia. A Roncadello con l'orchestra di Luca Canali, a Casalbellotto con Orio Cocconi e i Cadetti.

Casalmaggiore Liquidazioni Emiliana Parati Nuovo scontro tra Cisl e Inps

CASALMAGGIORE — E' di nuovo scontro tra la Cisl e l'Inps di Cremona. Pomo della discordia, ancora una volta, la messa in mobilità dei lavoratori dell'ex Emiliana Parati, ora Industrie Emiliana Parati, nel periodo di transizione tra la vecchia e la nuova proprietà. Alcuni mesi fa i primi screzi sul pagamento degli assegni di mobilità: sulla questione deciderà a novembre il Tribunale di Mantova.

Ora si apre un nuovo capitolo. «L'Inps — afferma il segretario provinciale della Cisl Mario Daina — non intende erogare ai lavoratori (sono circa 130, ndr) gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto. Perché? Perché si sostiene che tra la vecchia e la nuova proprietà dell'azienda sia intercorsa un'intesa sommersa volta a far passare come effettiva cessazione di attività quello che in realtà sarebbe stato un trasferimento d'azienda». Secondo l'Inps, insomma, non si potevano mettere i dipendenti in mobilità. «Il fatto è — prosegue Daina — che evidentemente non si conosce una circolare del ministero del Lavoro (n.69 del '95) che afferma come la mobilità sia valida anche con il trasferimento d'azienda di cui sia certa la 'genuinità', specialmente come strumento per risolvere gravi crisi aziendali. E la nuova proprietà sta dimostrando di aver fatto un investimento industriale e non speculativo. Non lasceremo correre, anche per non scalfare l'accordo sindacale che ha permesso di salvaguardare l'occupazione. Contro l'Inps procederemo a livello civile». (m.b.)

La vetrina di Casalmaggiore La vetrina di Casalmaggiore

AZ Convenienza Assortimento Serietà Al vostro servizio

CENTRO COMMERCIALE PADANO

CASALMAGGIORE - Telefono 0375 / 42821

L'USATO VALE CENTOMILA

GRATIS Ritiro dell'usato

Strepitoso! Niente trucchi!
Dateci i vostri vecchi elettrodomestici, valgono 100.000 lire se acquistate un nuovo frigorifero o lavatrice o lavastoviglie o cucina. Vale per tutti i modelli e per tutte le marche selezionate per partecipare all'operazione.

Agenzia Immobiliare

Raffaelli

Casalmaggiore, via Guerrazzi, 1/b

PIADENA, in edilizia privata, vendesi, in nuova palazzina disposta su 2 piani, ultimi appartamenti con cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Finiture personalizzate. Possibilità secondo garage. Prezzi a partire da 82 milioni.

IN POSIZIONE DI PRESTIGIO, a 25 km da Cremona, vendesi antico cascinale, in parte già ristrutturato, con ampia area verde. Informazioni in ufficio.

GUSSOLA, vendesi appartamento con riscaldamento autonomo, posto al 3° piano, con ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 da letto, bagno, 2 balconi, cantina e garage. Subito libero. 95 milioni.

GUSSOLA, vendesi casa da ristrutturare, disposta su 2 piani, con annessi rustico (da adibire a 2° abitazione), cortile ed area piantumata a noci mq 2656. Subito libera. 130 milioni.

BONEMERSE, vendesi villetta di testa, di recente costruzione, disposta su 2 piani, composta da ingresso, cucina, ampio soggiorno, 3 da letto, tripli servizi, balcone, garage e giardino. 230 milioni.

Telefono 0375/200275
E-mail: Raffaelli @ unh.net

In Breve

□ Trovato morto

Torre — Un 65enne è stato trovato privo di vita in vicolo Lazzaretto, ieri sera verso le 19.30. L'uomo, che si era recato nell'orto, è stato colto da male ed è deceduto. Inutili, purtroppo, i soccorsi.

□ Saluto al 'don'

San Giovanni — Si terrà domenica 13 la messa di saluto alla comunità parrocchiale di don Bernardino Orlandelli. I parrocchiani, a loro volta, stanno preparando una serie di festeggiamenti.

□ Conferenza

Piadena — Con la conferenza su 'I grandi faraoni dell'Egitto', tenuta dalla dottoressa Massimiliana Pozzi, questa sera alle 21, presso il centro civico di via Aldo Moro, si apre il programma della fiera.

□ Discoteca e cucina

Scandolara — Questa sera discoteca per i giovani e cucina sempre pronta al Boschetto nell'ambito degli appuntamenti di 'Un'estate in compagnia'.

Riuscita serata con il direttore de 'La Provincia' Pironcini al Rotary Club 'Più spazio al Casalasco'

La stretta di mano tra il direttore de 'La Provincia' Enrico Pironcini, ospite del Rotary Oglio Po e il presidente del Club Oscar Vaghi, preside della scuola media di Gussola (foto Osti)



CASALMAGGIORE — Riuscitissima, mercoledì sera, la conviviale del Rotary Club Casalmaggiore Oglio Po che ha visto come ospite d'onore e relatore il direttore del quotidiano La Provincia Enrico Pironcini.

Davanti all'attenta platea riunita all'hotel Bifi, Pironcini, dopo i saluti e le presentazioni di rito del presidente Oscar Vaghi, a partire dalle 22 ha fatto il punto delle situazioni sul mercato editoriale in Italia sottolineando come, a parte i due grandi quotidiani nazionali, Corriere e Repubblica, i maggiori successi li stiano raccogliendo i giornali di pro-

vincia. La cronaca locale, infatti, secondo il Censis è al primo posto in assoluto nelle preferenze dei lettori. Anche per questo La Provincia sta dedicando particolare attenzione al Casalasco, «una zona fervida» l'ha definita il direttore, che ha anticipato un prossimo potenziamento della redazione di Casalmaggiore (nuova sede compresa) e della foliazione dedicata a questo territorio. Numerosissimi gli interventi dal pubblico che hanno dato vita a un interessante dibattito ad ampio raggio su vizi e virtù del giornalismo proseguito fino a mezzanotte ed oltre.